

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
CONTI Dott. ARRIGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELLIGRA Dott. SALVATORE

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno _____ e vi
rimarrà per la durata di trenta giorni consecutivi.

li, _____
IL SEGRETARIO COMUNALE
PELLIGRA Dott. SALVATORE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità, art. 9 della L. Cost. n.
3 del 18.10.2001, ed è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 134, 3°
comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Albaredo d'Adige,

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELLIGRA Dott. SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Provincia di Verona

N. 32 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: STATUTO DEL COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE. INTEGRAZIONE

L'anno **duemilatredici** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, con la partecipazione del Segretario Comunale **PELLIGRA Dott. SALVATORE**.

La seduta viene dichiarata aperta dal Presidente CONTI Dott. ARRIGO, nella qualità di Sindaco, dopo aver accertato il numero legale dei presenti:

Presenti:	Assenti:
CONTI ARRIGO Sindaco	
MARCHI FRANCESCA Consigliere	
MASTELLA ALESSANDRO Consigliere	
ZAMBONI FRANCESCA Consigliere	
MURARI ORAZIO LUIGI Consigliere	
DE MORI ALESSANDRO Consigliere	
ZANETTI STEFANO Consigliere	
FRANCESCHINI SILVIA Consigliere	
MENEGAZZI PAOLO SILVIO Consigliere	
MARCHI DANIELA Consigliere	
MARIN DEVID Consigliere	
Totale Presenti: 11	Totale Assenti: 0

Il suddetto Presidente pone quindi in trattazione l'oggetto sopra indicato, posto al n° 7 dell'Ordine del Giorno prot. 7148 del 21.06.2013.

OGGETTO: STATUTO DEL COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE. INTEGRAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 01.03.2000 ad oggetto: "Approvazione del nuovo Statuto del Comune di Albaredo d'Adige" esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 77 del 11.04.2000 ad oggetto: "Deliberazione n. 41/CS del 01.03.2000 relativa all'approvazione del nuovo Statuto del Comune di Albaredo d'Adige. Ordinanza di sospensione del CO.RE.CO. N. 3968/C del 31.03.2000. Chiarimenti", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 26.09.2007 ad oggetto: Integrazione e modifica Statuto Comunale, esecutiva ai sensi di legge;

Considerato che si intende istituire la figura del Presidente del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 39 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto di integrare lo Statuto Comunale, approvato con i provvedimenti suindicati, con il seguente articolo:

Art. 13 bis Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente è eletto dal consiglio comunale, nel suo seno, a scrutinio segreto. In caso di vacanza della carica, verificatasi nel corso del mandato, è eletto nella prima seduta successiva al verificarsi della vacanza medesima, che sarà convocata dal Vice-Presidente e presieduta dal medesimo sino alla nomina del nuovo Presidente.
2. Risulta eletto Presidente del Consiglio colui che abbia ottenuto la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto tale maggioranza, nella terza votazione, da tenersi in una seduta successiva straordinaria entro quindici giorni, risulterà eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei membri assegnati. In caso di parità di voti viene eletto il consigliere più anziano per cifra elettorale.
3. Successivamente alla nomina del Presidente, viene eletto, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei voti dei membri assegnati, un Vice-Presidente il quale ha la funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza della carica. In caso di parità di voti viene eletto il consigliere più anziano per cifra elettorale. In caso di contemporanea assenza, impedimento o vacanza della carica di Presidente e Vice-Presidente, le relative funzioni vengono assunte dal Consigliere anziano.
4. Su proposta motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri e votata dalla maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, il Presidente o il Vice-Presidente possono essere revocati dalla carica.
5. Il Presidente del consiglio rappresenta il Consiglio Comunale ed ha il compito primario di tutelare i diritti e le prerogative dei Consiglieri, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni e curando l'osservanza e la corretta interpretazione del Regolamento.

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale facendo osservare il Regolamento.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui affidate dalle leggi della Repubblica, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale:

In particolare:

- concede la facoltà di parlare, dirige e modera le discussioni assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
- pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
- stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
- mantiene l'ordine nella sala consiliare disponendo sull'utilizzazione degli Agenti di Polizia Locale ivi assegnati;
- ha facoltà di richiamare i consiglieri e di farli allontanare se necessario, allo scopo di mantenere l'ordine nel Consiglio Comunale;
- può sospendere o chiudere la seduta facendo redigere motivato processo verbale.

Il Presidente promuove la programmazione delle attività del Consiglio e delle sue varie articolazioni, al fine di garantire le prerogative del Consiglio stesso e dei Consiglieri.

Il Presidente mantiene il dovuto coordinamento con il Sindaco ed i diversi settori dell'Amministrazione.

Il Presidente può richiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli Enti da esso dipendenti, atti, informazioni, pareri e relazioni sull'attività amministrativa che devono essergli tempestivamente forniti.

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, allegato sub A);

Visto l'art. 6 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri, allegati sub B) alla presente deliberazione;

Nel corso dell'adunanza esce il consigliere De Mori, presenti n. 10, esce il consigliere Menegazzi, presenti n. 9. Rientra il consigliere de Mori, presenti n. 10, rientra il consigliere Menegazzi, presenti n. 11.

Con voti favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menegazzi. Marin, Marchi D.) espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di integrare lo statuto comunale approvato con i provvedimenti indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con l'articolo qui di seguito riportato:

Art. 13 bis Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente è eletto dal consiglio comunale, nel suo seno, a scrutinio segreto. In caso di vacanza della carica, verificatasi nel corso del mandato, è eletto nella prima seduta successiva al verificarsi della vacanza medesima, che sarà convocata dal Vice-Presidente e presieduta dal medesimo sino alla nomina del nuovo Presidente.
2. Risulta eletto Presidente del Consiglio colui che abbia ottenuto la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto tale maggioranza, nella terza votazione, da tenersi in una seduta successiva straordinaria entro quindici giorni, risulterà eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei membri assegnati. In caso di parità di voti viene eletto il consigliere più anziano per cifra elettorale.
3. Successivamente alla nomina del Presidente, viene eletto, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei voti dei membri assegnati, un Vice-Presidente il quale ha la funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza della carica. In caso di parità di voti viene eletto il consigliere più anziano per cifra elettorale. In caso di contemporanea assenza, impedimento o vacanza della carica di Presidente e Vice-Presidente, le relative funzioni vengono assunte dal Consigliere anziano.
4. Su proposta motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri e votata dalla maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, il Presidente o il Vice-Presidente possono essere revocati dalla carica.
5. Il Presidente del consiglio rappresenta il Consiglio Comunale ed ha il compito primario di tutelare i diritti e le prerogative dei Consiglieri, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni e curando l'osservanza e la corretta interpretazione del Regolamento.

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale facendo osservare il Regolamento.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui affidate dalle leggi della Repubblica, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale:

In particolare:

- concede la facoltà di parlare, dirige e modera le discussioni assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
- pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
- stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
- mantiene l'ordine nella sala consiliare disponendo sull'utilizzazione degli Agenti di Polizia Locale ivi assegnati;
- ha facoltà di richiamare i consiglieri e di farli allontanare se necessario, allo scopo di mantenere l'ordine nel Consiglio Comunale;
- può sospendere o chiudere la seduta facendo redigere motivato processo verbale.

Il Presidente promuove la programmazione delle attività del Consiglio e delle sue varie articolazioni, al fine di garantire le prerogative del Consiglio stesso e dei Consiglieri.

Il Presidente mantiene il dovuto coordinamento con il Sindaco ed i diversi settori dell'Amministrazione.

Il Presidente può richiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli Enti da esso dipendenti, atti, informazioni, pareri e relazioni sull'attività amministrativa che devono essergli tempestivamente forniti.

- 2) Di specificare che gli articoli dello Statuto comunale di questo Ente in contrasto con quanto approvato al punto sub 1) della presente deliberazione s'intendono abrogati.

- 3) Di provvedere agli adempimenti successivi e conseguenti, che discendono dall'adozione della presente deliberazione.